



Lions Club
International

The International Association of
LIONS CLUBS

Distretto 108 Ta2



Comune di Pordenone
Assessorato alla Cultura

Il Secolo di Nicola Grassi

Pittura del Sei e Settecento Veneziano



27 MARZO - 6 GIUGNO 2021
Pordenone - Galleria Harry Bertoia

www.lions108ta2eventi.it

 @lions108ta2eventi

Il Secolo di Nicola Grassi

Pittura del Sei e Settecento Veneziano

27 MARZO - 6 GIUGNO 2021
Pordenone - Galleria Harry Bertoina



The International Association of

LIONS CLUBS

Distretto 108 Ta2

GIANCARLO BUODO

Governatore Distretto 108 Ta2

COME NASCE LA MOSTRA

Fatale fu l'incontro con l'amico e storico dell'arte Enrico Lucchese nel dare avvio al progetto espositivo "Il Secolo di Nicola Grassi Pittura del Sei e Settecento Veneziano". Sull'artista, il professor Lucchese ha recentemente pubblicato una monumentale monografia frutto di 20 anni di studi appassionati e competenti che sicuramente rappresenteranno un riferimento importante per tutti i cultori dell'arte di questo affascinante periodo. La condivisione di passioni culturali come quella dell'arte in generale e dell'arte pittorica antica nello specifico, genera progetti interessanti come l'attuale sulla mostra di Nicola Grassi, pittore eclettico ed originale nella Venezia del Settecento. Perché la mostra, perché il Lions Club International e più

compiutamente il Distretto 108 Ta2 è presto detto! Lo stimolo a questa iniziativa nasce con il conferimento del privilegio e dell'onore di essere Governatore "pro tempore" di un Distretto della più grande Associazione al Mondo di volontariato che conta 1,5 milioni di persone accomunate da un unico scopo: il servizio alle Comunità di appartenenza territoriale fornendo loro la disponibilità delle proprie abilità, competenze, tempo e volontà per il bene degli altri. Il Distretto Lions 108 Ta2 unisce 52 Club distribuiti nelle regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto composti da donne e uomini, che attraverso questa proposta congiunta e condivisa vogliono generare un'importante intervento umanitario. In quest'ottica nasce questo

progetto che racchiude plurime finalità proprie del mondo Lionistico: unire, in questo caso, la passione e l'impegno per la cultura e l'arte, attraverso un percorso comunicativo efficace, quale la mostra, interamente finanziata da varie istituzioni e privati, con l'obiettivo della raccolta fondi da convogliare sulla fondazione Lions LCIF e con la conseguente ricaduta su interventi umanitari declinati in varie forme in tutto il mondo. Nell'attuale circostanza chiederemo la ricaduta di questa azione filantropica e di crowdfunding per bisogni umanitari e sanitari del nostro territorio. Questo vuole essere un esempio di come si possano coniugare efficacemente ambiti di interessi diversi quali la cultura, l'arte, le risorse economiche, il volontariato

per un unico scopo: il bene di altri. Desidero esprimere un ringraziamento particolare al Prof. Enrico Lucchese, curatore della mostra per la grande disponibilità e competenza e il Comune di Pordenone ed in particolare il dott. Pietro Tropeano, Assessore alla Cultura, per il sostegno alla mostra e per averci concesso l'utilizzo della Galleria Harry Bertioia. Il contributo economico importante di chi saprà sostenere questa affascinante avventura, sarà premiato dalla fondamentale valenza che questa mostra saprà trasfigurare: l'aiuto a chi soffre e che non è vicino a noi, ma che potrà beneficiare di "una mano per servire e di un cuore per amare".

Giancarlo Buodo

ENRICO LUCCHESI

Curatore della mostra

(dal Veneto alla Lombardia alla Dalmazia) e all'estero, con tele in Germania, Francia, Svezia, Danimarca, Austria, perfino nella Voivodina. Da quel volume nasce l'idea dell'esposizione Il Secolo di Nicola Grassi, una rassegna differente quindi dalle storiche monografiche di Udine (1961) e di Tolmezzo (1982). Per la prima volta dipinti importanti dell'artista dialogheranno con lavori scelti di altri maestri che vissero e operarono a Venezia alla fine del XVII e nella prima metà del XVIII secolo, per ammirare e comprendere aspetti, anche poco noti, di un'intera civiltà artistica cosmopolita.

Accanto a Nicola Grassi e ai primi nomi che possono venire alla mente riguardo quella magnifica stagione – Giambattista Tiepolo, Sebastiano Ricci e Giambattista Piazzetta, così come Giovanni Antonio Pellegrini, Antonio Balestra, Giambattista Pittoni, Federico Bencovich fino ad Antonio Guardi – altri

pittori troveranno posto nelle sale della Galleria Bertoi: dai precedenti di Sebastiano Bombelli, Antonio Triva e Johann Carl Loth, all'esperienza classicistica di Gregorio Lazzarini e Antonio Bellucci, a quella barocchetta di Giovanni Segala e Antonio Molinari; dall'avvio al '700 con il francese Louis Dorigny al maestro di Grassi, Nicolò Cassana, e al suo compagno di bottega Giovanni Visentin, fino ai colleghi contemporanei (per es. Nicolò Bambini, Girolamo Brusaferrò, Bartolomeo Nazzari, Giambattista Mariotti, Gaspare Diziani, Francesco Fontebasso ecc.). Il visitatore della mostra, guidato dal catalogo scientifico edito per l'occasione, scoprirà dipinti inediti o molto raramente visti in pubblico.

La rassegna è associata a una raccolta di fondi a scopi benefici e si aprirà con una sala scenograficamente dedicata al tema iconografico del Buon Samaritana-

no con due versioni autografe di Grassi e un altro identico soggetto dipinto da Loth, accompagnati da altre opere di simile rilevanza simbolica, tutte di Nicola: dall'immagine della Fons Vitae alla serie di tele dell'IPAV di Venezia, con le giovanili Allegorie del Consiglio e della Prudenza, della Giustizia e della Carità e gli intensi ritratti di San Filippo Neri e San Lorenzo Giustiniani patroni del Pio Luogo delle Penitenti, una grande istituzione assistenziale veneziana dell'epoca. L'allestimento della mostra proseguirà illustrando l'intera parabola di Grassi, dagli esordi agli ultimi anni, offrendo confronti con altre opere e chiavi di lettura critica, attraverso gli apparati didattici previsti nel percorso.

Parallelamente all'evento espositivo, gli itinerari nel territorio valorizzeranno la presenza storica nel Pordenonese di pale dell'artista (a Cavasso Nuovo, a Cordovado), rafforzata dal colle-

zionismo pubblico e privato (dipinti nel museo civico e in quello diocesano, nella collezione Crédit Agricole FriulAdria). La scoperta di un patrimonio culturale diffuso e comune si articolerà dunque nel resto della regione Friuli Venezia Giulia e nel limitrofo Veneto, indicando al pubblico la presenza di capolavori di Nicola Grassi in Lombardia, a Lubiana, in Dalmazia e in Baviera.

Enrico Lucchese

PIETRO TROPEANO

Assessore alla Cultura - Comune di Pordenone

“E’ con grande piacere che ospitiamo nella nostra Galleria Harry Bertoia il progetto espositivo su Nicola Grassi e su numerosi dipinti di autori del settecento veneziano, promosso dai Lions club del distretto 108 Ta2”.

Nicola Grassi, friulano di origine, ma veneziano di adozione è stato uno tra i più importanti pittori di quel periodo, eclettico ed originale dotato di un cromatismo delicato, ma anche brillante. Questa mostra ribadisce ancora una volta l'importanza delle collaborazioni fra l'Assessorato alla cultura e le associazioni che operano sul nostro territorio. Tra queste certamente i Lions club del distretto 108 Ta2 sono tra le più attive per passione, impegno e

spirito di servizio. Inoltre questa esposizione crea un ulteriore legame con la città di Venezia con la quale ci unisce un protocollo di collaborazione in ambito culturale ed artistico.

Infine un grazie al nuovo Governatore distrettuale, dott. Giancarlo Buodo, e a tutto il suo staff organizzativo che ha voluto realizzare questo importante service culturale nella città di Pordenone.

Pietro Tropeano
Assessore alla cultura

Alessandro Ciriani
Sindaco di Pordenone

NICOLA GRASSI

Biografia

Nicola Grassi nasce il 7 aprile 1682 a Formeaso di Zuglio, in Carnia: suo padre Giacomo è sarto, sua madre Osvalda Paulini discende da una famiglia di maestri intagliatori del legno. A Venezia, dove con i genitori e i fratelli risiede abitualmente, diventa allievo e collaboratore di Nicolò Cassana, pittore restauratore ma, pure, falsario e procacciatore di opere d'arte per il Gran Principe di Toscana Ferdinando de' Medici. Con la partenza di Cassana per l'Inghilterra (1711), Grassi inizia la propria attività artistica indipendente e le guide veneziane lo menzionano tra i migliori ritrattisti della città. Verso la metà degli anni dieci del Settecento lavora con Giambattista Tiepolo alla decorazione interna della chiesa veneziana di Santa Maria dei Derelitti, detta l'Ospedaletto. Grazie alla consuetudine artistica con il più giovane collega e con Giambattista Piazzetta, suo coetaneo, Nicola entra nel novero dei pittori di figura più interessanti del suo secolo, trovando ispirazioni dalla



conoscenza dei lavori di Antonio Balestra, Giambattista Pittoni, Antonio Pellegrini e soprattutto di Sebastiano Ricci, il principale punto di riferimento pittorico fino alla metà degli anni trenta. Stabile a Venezia, Grassi riceve commissioni dai territori della Serenissima, dal Veneto al Friuli (in particolare dal mecenate Jacopo Linussio, imprenditore tessile carnico che gli chiede un veritiero ritratto e una serie di tele sacre con il suo marchio di fabbrica oggi nel duomo di Tolmezzo) alle valli bergamasche e alla Dalmazia, mentre altre sue opere sono spedite in Baviera e in Francia, in Svezia, perfino in Voivodina. Muore il 6 ottobre 1748.



Giuda e Tamar 1722 circa, collezione privata



Fons Vitae 1742-45 circa, collezione privata





Festa bacchica 1740-1742 circa, collezione privata



Giove, Seconda metà anni venti, collezione privata



Assunzione della Vergine, 1737 circa, Lubiana (Slovenia), Narodna galerija





Mosè difende le figlie di Jetro 1722 circa, Brescia, collezione privata



Madonna con il Bambino, Metà degli anni quaranta, collezione privata



Annunciazione, 1742-45 circa, Trieste Galleria Nazionale d'Arte Antica





Adorazione dei pastori 1742-45 circa, collezione privata



Adorazione dei pastori, Metà degli anni trenta, Genova, collezione privata

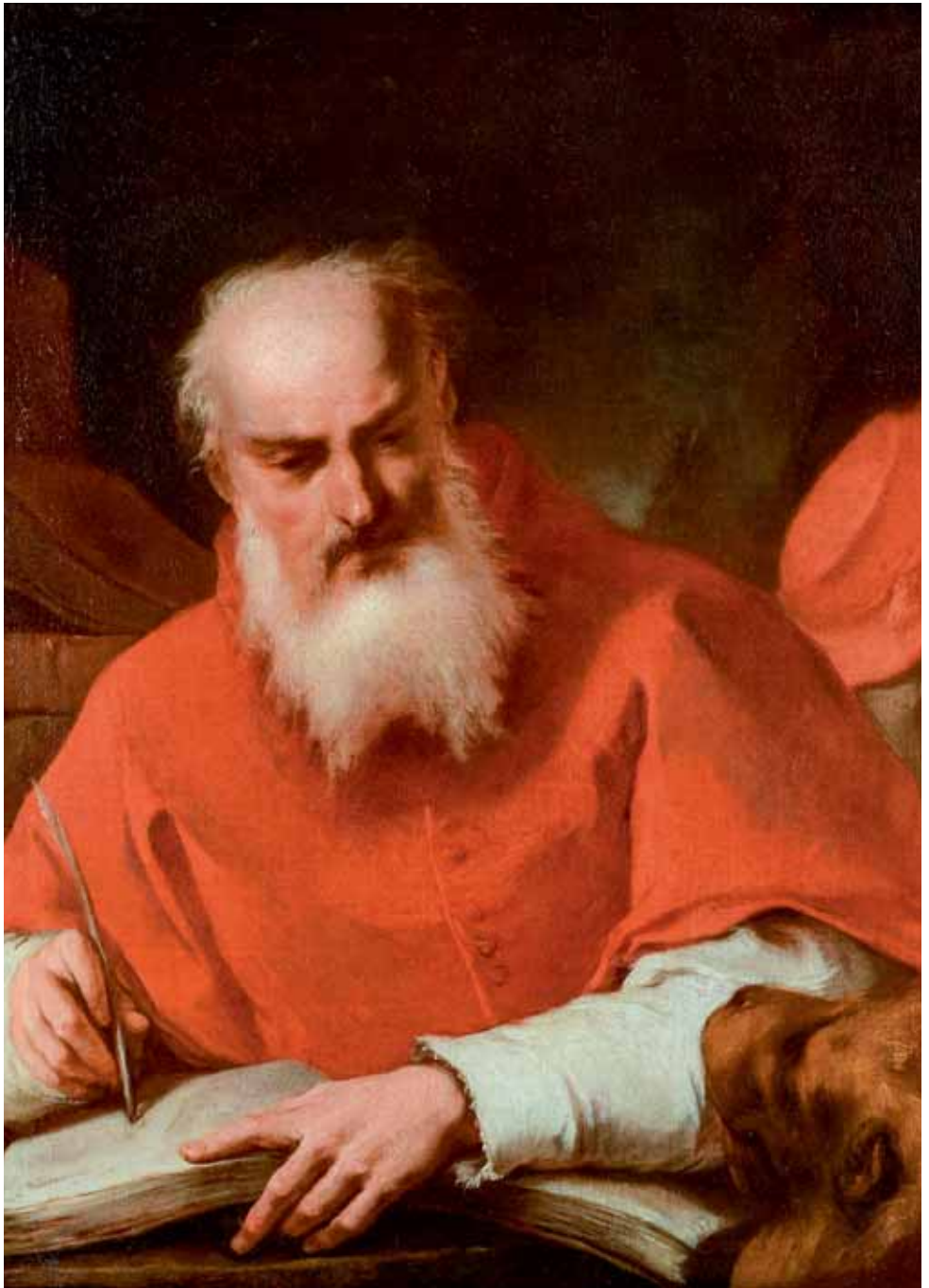


Sacra famiglia con san Giovanni Battista bambino, 1728 circa, Pordenone, Credit Agricole FriulAdria





Il buon samaritano, Inizio seconda metà degli anni venti, collezione privata



San Girolamo, 1735 circa, collezione privata

www.lions108ta2eventi.it

 @ lions108ta2eventi



The International Association of

LIONS CLUBS

Distretto 108 Ta2